



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare LEGA MODENA

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE E INVIATO VIA PEC

Modena, 10/11/2025

Al Sindaco del Comune di Modena
Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena

INTERROGAZIONE

OGGETTO: interrogazione sulla dedica di un bene pubblico di proprietà comunale alle bambine e bambini di Gaza e coerenza con il regolamento comunale concernente denominazione di aree di circolazione, spazi ed impianti pubblici (Regolamento della Commissione Toponomastica).

Premesso che

- il giorno 09/11/2025 il Sindaco di Modena Mezzetti ha dedicato “alle bambine e ai bambini di Gaza” l’area giochi del Parco Amendola, bene pubblico di proprietà del Comune di Modena;
- il Sindaco ha accolto l’invito del circolo ARCI Civica 15A, promotore di una petizione per chiedere all’Amministrazione comunale di “intitolare una strada, una piazza o un’area giochi alle bambine e ai bambini di Gaza”;
- un’altra petizione, di analogo tenore, proponeva invece di estendere la dedica a tutte le giovanissime vittime del conflitto, comprese quelle ebree, ma tale proposta non risulta essere stata accolta dall’Amministrazione, che in tal modo ha mostrato un orientamento parziale anche rispetto a una tragedia che coinvolge innocenti di entrambe le parti;

ricordato che

- l’art. 11 dello Statuto Comunale disciplina lo strumento della petizione, definendola come una richiesta generica da parte di un gruppo di cittadini per sollecitare l’amministrazione comunale a provvedere su un oggetto determinato indirizzata alla Giunta o al Consiglio Comunale;
- l’intitolazione di vie, piazze e beni pubblici è regolata dalla legge 23/06/1927 n. 1188 dalle circolari del Ministero dell’Interno;
- di regola i Comuni adottano appositi regolamenti che definiscono nel dettaglio le procedure per l’intitolazione di vie, piazze e beni pubblici. Questi regolamenti disciplinano il ruolo della Commissione Toponomastica e le modalità di proposta e approvazione;
- anche il Comune di Modena, dispone di un regolamento locale in materia, *il Regolamento comunale*

concernente la denominazione di aree di circolazione, spazi ed impianti pubblici (Regolamento della Commissione Toponomastica), che integra la normativa nazionale e garantisce trasparenza e coerenza procedurale;

- la Commissione Toponomastica è composta da esperti, funzionari e rappresentanti istituzionali ed è incaricata di esaminare le proposte di intitolazione o di variazione, esprimendo un parere tecnico-consultivo che viene trasmesso alla Giunta Comunale;

considerato che

- tra le competenze della Commissione Toponomastica, come stabilito all'art. 2 del regolamento, rientra la materia toponomastica, con l'obiettivo di pervenire ad una razionale e sistematica denominazione delle aree di circolazione, spazi ed impianti pubblici;
- l'art. 3 del medesimo regolamento prevede che l'Amministrazione comunale si avvalga della Commissione Toponomastica quale organo consultivo per l'espressione di parere obbligatorio in merito alla denominazione di aree di circolazione, spazi ed impianti pubblici, nonché all'iscrizione e installazione di lapidi commemorative e alla dedica di monumenti;
- non risulta che sia stato richiesto il parere obbligatorio della Commissione Toponomastica per la dedica dell'area giochi del Parco Amendola;

si chiede al Sindaco e alla Giunta:

- se le informazioni sopra riportate corrispondano al vero;
- quale procedura formale sia stata seguita per intitolare uno spazio pubblico senza il coinvolgimento della Commissione Toponomastica;
- se vi sia stata una deliberazione di Giunta (visto che il Consiglio Comunale non è stato coinvolto) o se l'iniziativa sia stata assunta autonomamente dal Sindaco;
- per quale motivo sia stata accolta soltanto la petizione promossa dal Circolo ARCI Civica 15A e non anche quella che proponeva di dedicare il ricordo a tutti i bambini vittime del conflitto israelo-palestinese;
- se non si ritenga inopportuno dedicare a una tragedia che riguarda bambini un'area giochi, luogo che dovrebbe rappresentare serenità e leggerezza per l'infanzia, evitando di associarvi dolore e lutto, che possono essere elaborati in età più matura e in contesti più adeguati alla memoria.

Il consigliere firmatario

Giovanni Bertoldi

Si autorizza la diffusione agli organi di stampa.